

Carta dei servizi Comunità protetta



Percorsi

Via Guicciardini 66 - 21100 Varese
tel. 0332 285398
mail: percorsi@codess.org



Indice dei contenuti

La cooperativa	1
La comunità Percorsi	2
Destinatari	4
Struttura e organizzazione di base	4
Missione e obiettivi del servizio	5
Organizzazione interna e metodo di lavoro	7
Impostazione terapeutica	8
I servizi	9
Altri servizi offerti	11
Cucina	11
Lavanderia	11
Pulizie	11
Modalità di esecuzione del servizio	12
Criteri di gestione della lista d’attesa per le prestazioni erogate e eventuali priorità di tipo clinico ed organizzativo in vigore presso la comunità “Percorsi	13
Procedura di invio domanda e criteri d’ammissione	13
Il colloquio di conoscenza	13
L’inserimento in lista d’attesa	14
La programmazione dle ricovero	14
Revisione carta dei servizi	14

La Cooperativa Sociale

La Comunità "Percorsi" è una struttura residenziale psichiatrica a carattere riabilitativo volta al trattamento di disturbi psichici. Appartiene alla Cooperativa Codess Sociale, cooperativa di tipo A "retta e disciplinata dai principi della mutualità, senza fine di speculazione privata e senza scopo di lucro". Tali principi ispirano lo stile di lavoro fatto di qualità, efficienza, flessibilità "concepita come investimento per lo sviluppo delle persone e delle loro condizioni di vita". Codess Sociale, con una posizione di rilevanza nazionale, garantisce la progettazione e la gestione di servizi complessi rivolti al disagio e alla prevenzione/normalità; è retta dal Consiglio di Amministrazione formato da cinque membri, fra i quali il Presidente in veste di Legale Rappresentante.



La Comunità Percorsi

La Comunità Protetta "Percorsi" è una struttura residenziale accreditata presso la Regione Lombardia in grado di ospitare 20 pazienti affetti da problemi psichici, per i quali vengono concepiti Progetti Terapeutici Riabilitativi di durata differenziata a seconda delle esigenze ma sempre basati sul principio dell'ingaggio della volontà del paziente nella cura e della sua libertà di adesione al progetto, condizione preliminare al ricovero. La Comunità è organizzata in modo da porre la "familiarità" dell'ambiente come uno degli elementi caratterizzanti l'intervento terapeutico, al fine di realizzare un modello di recupero alternativo rispetto a quello delle istituzioni psichiatriche tradizionali: la Comunità come "contenitore simbolico" oltre che come spazio fisico, capace di accogliere l'ospite senza segregarlo e in grado di offrirgli il sostegno necessario per il graduale inserimento in quella "comunità allargata" rappresentata dalla società.

L'intervento terapeutico viene attuato da un qualificato gruppo di operatori, la cui responsabilità è gestita da un Responsabile Sanitario e da un Coordinatore. La professionalità degli operatori è diversificata di modo da poter offrire diverse prospettive di cura che rendano l'approccio al paziente più completo seppur in una logica di lavoro integrato d'equipe, nel rispetto della complessità che concretamente si manifesta e si impone.

Particolare cura viene data inoltre alla costruzione e al mantenimento, attorno al paziente, di una rete di collaborazione sul territorio per un lavoro condiviso di riabilitazione e cura che veda coinvolti in primo luogo l'ente inviante (Centro Psico-Sociale) e la famiglia del paziente: tali contatti, costanti e attenti almeno laddove sia possibile un riscontro in tal senso, rappresentano uno degli elementi qualificanti dell'attività terapeutica della Comunità.



All'interno della Comunità, i macro assi attorno ai quali si esplica la riabilitazione sono essenzialmente i seguenti:

- il rapporto con i terapeuti;
- lo svolgimento delle funzioni del quotidiano, intendendo con questo soprattutto la cura di sé, delle cose e degli spazi (sia propri che comunitari) e lo svolgimento di mansioni che sollecitano tale cura (apparecchiamento e sparcchiamento tavola, piccoli lavori di pulizia)
- la pratica di attività per il recupero di abilità: relazionali, attraverso attività individuali progettate ad hoc ma anche attraverso la partecipazione a gruppi che sollecitano la comunicazione; sociali, attraverso il recarsi all'esterno della struttura per quelle attività sia ludiche, sia invece più pragmatiche che richiedono normalmente e quotidianamente l'interazione con persone estranee, istituzioni, servizi (es. gruppo cinema, gruppo escursione, gruppo uscite); intellettive, attraverso alcuni gruppi che sollecitano il giudizio critico sull'esperienza (es. gruppo lettura) e altri che invece sollecitano l'iniziativa del pensiero e la creatività (es. gruppo pittura); pratico-operative, attraverso il supporto nello svolgimento di laboratori manuali centrati sia sulla realizzazione di piccoli oggetti sempre finalizzati ad uno scopo, sia sull'apprendimento di capacità operative più elevate (es. imbiancatura, giardinaggio).

Tali attività sono sempre concepite come proposte al paziente il quale viene sollecitato ad una risposta positiva in modo non invasivo e sempre senza prescindere dalla sua libera adesione; tali proposte sono pensate e organizzate in equipe grazie a momenti settimanali di riunione e confronto fra gli operatori.



I destinatari

I servizi della Comunità "Percorsi" si rivolgono a persone di età superiore ai 18 anni affetti da grave patologia psichiatrica.



Struttura e organizzazione di base

La struttura residenziale sorge poco distante dal centro di Varese: è dotata di undici camere da letto, ognuna con propri servizi igienici, salone, sala da pranzo, atelier, studi, locali di servizio e dispone di un giardino.

Le figure professionali sono presenti in fasce orarie compatibili con il corretto espletamento del servizio erogato. Coerentemente con quanto indicato dalla normativa regionale lombarda, la cooperativa, in funzione delle caratteristiche dell'utenza, ha configurato il proprio personale secondo un profilo ad elevata intensità assistenziale.

In particolare l'organico è costituito dalle seguenti figure professionali:

- due medici psichiatri;
- un coordinatore di struttura;
- infermieri professionali sulle 24 ore;
- educatori;
- ausiliari socio-assistenziali.

Oltre al personale in organico nella struttura, è assicurata la disponibilità di operatori jolly per sostituzioni in caso di ferie, malattie, ecc., evitando così problemi nella gestione.

Missione e obiettivi del servizio

La Comunità è una struttura deputata a realizzare i programmi socio-riabilitativi che richiedono la residenzialità dell'ospite in un ambiente assistito 24 ore su 24, ed accoglie persone affette da grave patologia psichiatrica e deterioramento dei rapporti familiari e sociali assolvendo le seguenti funzioni:

- garantire tutte le esigenze di accoglienza, di sicurezza e di elaborazione delle esperienze affettive, sociali, di riposo, di tempo libero, in base alle peculiarità dei bisogni di ciascuno dei suoi utenti, anche attraverso la duttilità strutturale, l'elasticità organizzativa e l'apertura all'esterno;
- promuovere le abilità residue degli ospiti accolti, favorendo le potenzialità esistenti in modo da salvaguardare le possibilità di vita e di attività autonome;
- promuovere l'integrazione sociale e culturale degli ospiti nel territorio e nella comunità locale: essa si pone in relazione anche con familiari e eventuali referenti esterni;
- garantire un'integrazione di intervento con il Servizio Psichiatrico inviante, al fine di favorire la continuità della presa in carico attraverso un progetto di cura individualizzato.

In ogni caso l'organizzazione specifica della Comunità privilegia:

- il rispetto di un metodo di lavoro concordato con il DSM;
- la costante funzione di stimolo e di attenzione ai problemi degli ospiti in essa accolti, in base allo specifico programma terapeutico-riabilitativo;
- in sinergia con le diverse strutture del DSM la riorganizzazione nell'ambiente familiare e sociale di condizioni idonee all'eventuale reinserimento dell'ospite.

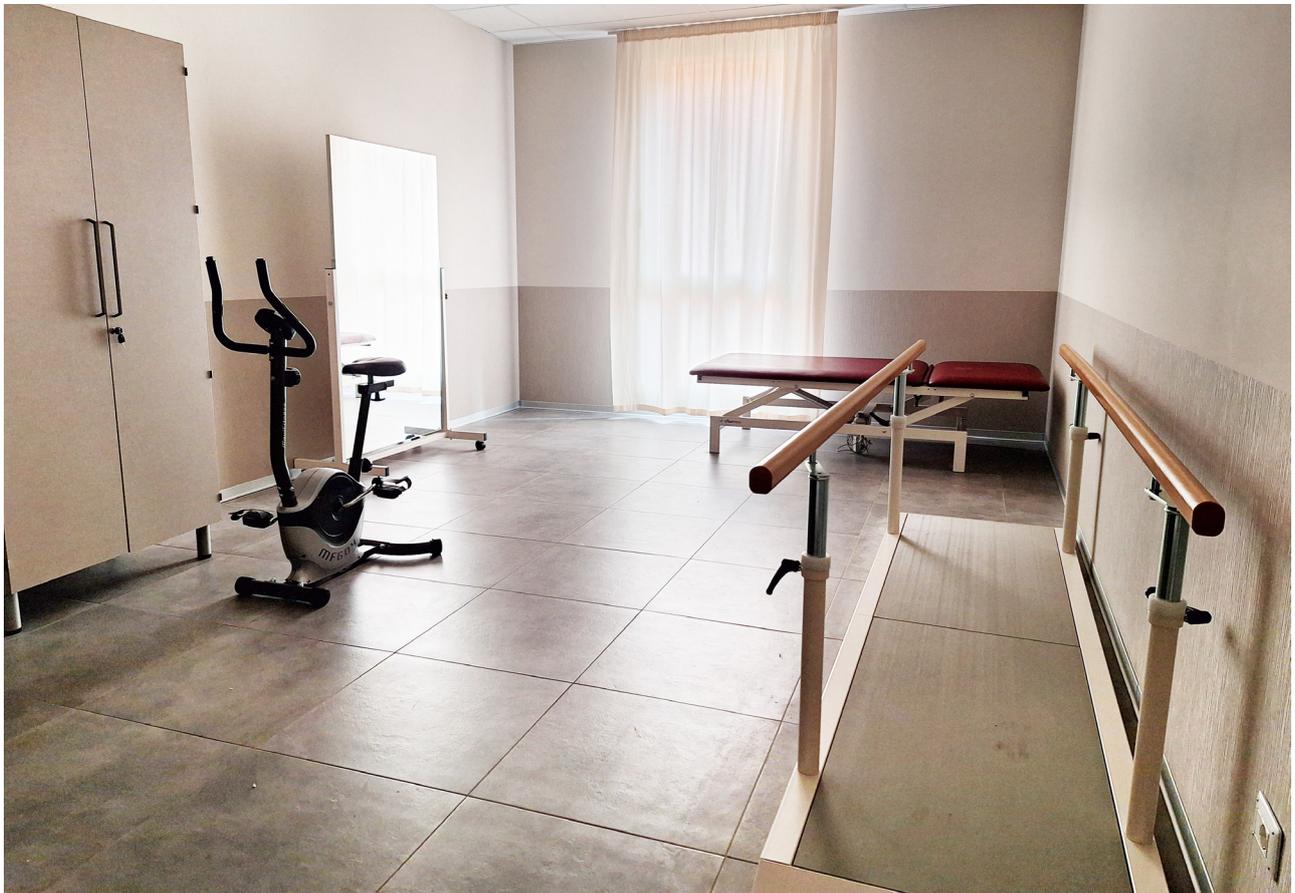
In termini generali, il modello operativo che si promuove è quello dell'intervento psicosociale basato su una precisa analisi anamnestica, esistenziale e dinamica di ogni utente, capace di privilegiare il campo relazionale e di consentire all'ospite una maggiore conoscenza del proprio mondo interno ed esterno, favorendo così lo sviluppo di una migliore autonomia.

L'intervento tende quindi a riattivare nel soggetto portatore del disagio psichico le capacità e le risorse silenti, per aiutarlo a ritrovare un'identità negata dalla malattia.

Risulta altresì importante, al fine di rinforzare nel soggetto la percezione di successo e di autostima, fissare e perseguire obiettivi minimi raggiungibili e realistici, soggetti a continua verifica. Questo intervento ha luogo in stretta collaborazione con il DSM, inserendosi armonicamente nel percorso terapeutico avviato, evitando così di creare confusione o conflittualità nell'ospite.

Pertanto i percorsi individuali:

- rispettano storia ed esigenze dell'utente;
- rispettano il progetto terapeutico in atto;
- puntualizzano gli interventi da attuare;
- precisano le modalità di collaborazione tra Servizio Salute Mentale e l'équipe degli operatori della Cooperativa.



Organizzazione interna e metodo di lavoro

Il metodo di lavoro adottato fornisce agli ospiti, a partire dai loro bisogni, degli aiuti differenziati e specifici attraverso programmi concordati fra tutti gli operatori e le persone che si occupano a qualsiasi titolo della loro salute, compresi i familiari.

La filosofia che sottende il lavoro della Comunità prevede alcuni principi fondanti da cui non si può prescindere se non si vuole snaturare il concetto stesso di comunità residenziale. L'esperienza condotta al suo interno deve essere il più possibile vicina ad una residenzialità "naturale": ciò comporta il rispetto degli infiniti atti, atteggiamenti e scelte proprie di un modo di vivere normale, edificato sulla base della comune, ordinaria, abitudinaria e affermata ovvietà.

Altro punto è la "dinamicità": il programma terapeutico-riabilitativo residenziale deve essere mobile al suo interno, consistere cioè in atti modificabili e sostituibili, prevedere obiettivi da raggiungere, ma anche ripiegamenti, soste e deviazioni, deve cioè rispettare le incertezze ma anche le fantasie e gli slanci dell'ospite, sapendo che l'iter che egli percorre non è meccanicamente programmabile. Quindi il lavoro condotto all'interno della comunità prevede la costituzione di una serie di rapporti tra utenti ed operatori volti a caratterizzarsi, nel loro andamento quotidiano, in una cornice il più possibile simile ad una "casa", ad un ambiente domestico nel quale i pazienti possano ritrovare i tempi ed i luoghi dell'abitare, del vivere spazi sentiti come propri, tali da garantire la riattivazione di nuove energie relazionali ed affettive ed una "esistenza" propria.

Particolare attenzione è dedicata al sostegno ed allo sviluppo dell'autonomia personale attraverso l'aiuto teso a favorire un nuovo orientamento nello spazio e nel tempo, con l'interiorizzazione ed il rispetto dei ritmi della giornata. Sono altresì stimolate le attività volte alla cura della propria persona e dei propri oggetti. Nel contesto delle attività si sostiene, per quanto possibile, il lavoro di gruppo, attraverso la costituzione di momenti di incontro (riunioni settimanali o quindicinali sull'andamento della comunità, colloqui supportivi con gli operatori) che sostengono la dimensione esistenziale dell'essere-con l'altro. Attraverso questo aspetto nucleare del lavoro si provvede a sviluppare una rete relazionale interna (feste per ricorrenze specifiche come ad esempio i compleanni degli ospiti ecc.) ed esterna anche attraverso l'utilizzo di agenzie ricreative locali (cinema, visite a mostre, spettacoli musicali, gite guidate).

Quando possibile, si avviano contatti con cooperative e strutture di lavoro protette del luogo, al fine di attivare eventuali possibilità di inserimento lavorativo degli ospiti o, in alternativa, si realizzano all'interno della comunità attività lavorative come ad esempio il giardinaggio.

Sono stimolate e ricercate opportunità di incontro e di relazione dei pazienti con associazioni locali e gruppi di volontariato. Vengono anche incentivate le "attività espressive": psicomotricità, pittura, musica, espressione corporea, drammatizzazione ecc., conformemente al progetto individuale dell'ospite, nel rispetto delle sue capacità ed interessi, residuali o latenti, di concerto con una corretta interazione del gruppo ospiti e operatori.

Impostazione terapeutica

Il gruppo degli operatori prevede la compresenza di figure maschili e femminili per consentire agli ospiti processi identificativi differenziati e collabora al fine della ricerca di convergenza a livello di motivazioni e di finalità condivise.

La Comunità si propone di conseguenza come luogo di accoglienza, finalizzato ad un progetto di recupero delle capacità di autogestione degli ospiti: l'assenza di una struttura gerarchica evidente, la demedicalizzazione dell'ambiente terapeutico, il costante accoglimento delle istanze autentiche, nonché il maternage attivato dagli operatori, consentono agli ospiti di sperimentare in concreto una più realistica delimitazione degli spazi, fisici e quindi mentali, nonché di differenziare sé dall'altro.

Nel giudicare quanto accade con gli ospiti, gli operatori si richiamano costantemente ad un principio di realtà aiutando i pazienti a riconoscerla, comprenderla, giudicarla nella sua interezza: l'operatore cioè non si frappone fra il paziente e la realtà per rendere quest'ultima meno stringente nella vita dell'altro ma gli si affianca per aiutare l'ospite a guardarla in ogni aspetto e tenendo conto di ogni elemento di questa, malattia inclusa. Il non preservare l'ospite dall'impatto con la realtà, pur accompagnandolo in questo, è la modalità privilegiata per permettere il raggiungimento di una coscienza più oggettiva e meno allucinatória delle cose.



Gli operatori intervengono anche nella mediazione del rapporto con la società, affiancando gli ospiti in tutte le attività individuali o collettive, ludiche o funzionali, che essi svolgono al di fuori della Comunità. A chi opera in Comunità viene richiesto un continuo sforzo di progettazione di sempre nuove proposte sperimentali, guidato dalla necessità di verificare costantemente la distribuzione dei ruoli all'interno dell'équipe e l'interazione delle reciproche "immagini", nella consapevolezza che il gruppo terapeutico rappresenta in scala ridotta il sistema sociale.

I servizi

I servizi erogati e le prestazioni fornite sono:

- Assistenza
- Assistenza 24 ore su 24
- Cura della persona e dell'ambiente
- Colloqui individuali
- Incontri con i familiari
- Controllo psicofarmacologico
- Attività terapeutiche di relazione e di espressione



Le attività proposte si effettuano in relazione alla patologia del paziente e conformemente alle sue possibilità di recupero e di risocializzazione, ma anche nella prospettiva futura di un eventuale inserimento dell'ospite in contesti formativi e/o lavorativi, con lo scopo di effettuare anche una verifica delle potenzialità residue attraverso l'osservazione continua e stimoli che si differenzino dagli abituali contesti delle esperienze di integrazione.

Tali attività sono:

- Uscite risocializzanti
- Attività cognitive
- Manualità
- Cineforum interno
- Giardinaggio
- Attività ludiche
- Lettura di gruppo
- Attività motoria
- Piscina (esterna)
- Psicomotricità
- Cinema, teatro (esterni)
- Belle dentro e fuori (cura del sé)
- Escursioni



Altri servizi offerti

Cucina

Si vuole sottolineare come anche l'alimentazione giochi un ruolo non secondario soprattutto in una struttura di accoglienza che vuole proporre percorsi riabilitativi: la corretta alimentazione non solo garantisce un comfort residenziale all'ospite ma influisce sensibilmente nel benessere complessivo della persona.

Il servizio di ristorazione proposto, gestito da una cucina interna presso lo stesso stabile, garantisce la somministrazione dei pasti agli ospiti in Comunità.

E' proposto un menù variato e sono tenute presenti eventuali prescrizioni mediche rispetto alla dieta che gli ospiti devono seguire.

Viene garantita la somministrazione della prima colazione a base di latte, caffè, tè, pane, fette biscottate; del pranzo che consiste in primo, secondo, contorno, frutta, bevanda, pane, caffè; la merenda pomeridiana a base di bevanda calda con biscotti o fette biscottate e/o un frutto e la cena che consiste in primo, secondo, contorno, frutta, bevanda, pane, camomilla o tisana.

Il servizio si effettua usufruendo delle attrezzature fisse e mobili installate nei locali adibiti a cucina e dispensa ed allacciate agli impianti elettrici e tecnologici necessari per il loro funzionamento.

Lavanderia

E' garantito un servizio esterno di lavaggio e stiro.

Il servizio garantisce la scrupolosa separazione tra la biancheria pulita e quella sporca, al fine della prevenzione delle infezioni.

Tutta la biancheria degli utenti è marcata onde facilitarne la riconsegna dopo il lavaggio e la stiratura. Per alcuni ospiti è previsto il servizio di lavanderia interno come progetto di autonomia.

Pulizie

E' effettuata la puntuale pulizia e sanificazione di tutti i locali della struttura.

Il servizio di pulizia è svolto dagli operatori al di fuori della normale attività al fine di garantire la massima efficienza della struttura, ovvero non durante l'esecuzione dell'igiene degli ospiti e delle attività della comunità e comunque rispettando le norme igieniche e sanitarie in materia.

I lavori di pulizia e di sanificazione della struttura riguardano: la pulizia quotidiana antimeridiana, la pulizia quotidiana pomeridiana, la pulizia settimanale, la pulizia festiva antimeridiana, la pulizia di risanamento, la pulizia degli infissi e dei vetri.

Si prevede un controllo costante delle prestazioni da parte del Coordinatore o degli operatori incaricati.

E' effettuata la puntuale pulizia e sanificazione di tutti i locali della struttura.

Il servizio di pulizia è svolto dagli operatori al di fuori della normale attività al fine di garantire la massima efficienza della struttura, ovvero non durante l'esecuzione dell'igiene degli ospiti e delle attività della comunità e comunque rispettando le norme igieniche e sanitarie in materia.

I lavori di pulizia e di sanificazione della struttura riguardano: la pulizia quotidiana antimeridiana, la pulizia quotidiana pomeridiana, la pulizia settimanale, la pulizia festiva antimeridiana, la pulizia di risanamento, la pulizia degli infissi e dei vetri.

Si prevede un controllo costante delle prestazioni da parte del Coordinatore o degli operatori incaricati. La pulizia viene effettuata con detergenti - disinfettanti conformi alle vigenti norme di legge in materia, e saranno impiegati secondo le modalità prescritte dalla ditta produttrice.

Tutti i materiali occorrenti per l'esecuzione del servizio di pulizia dei locali, quindi detergenti, deodoranti, disinfettanti, sanificanti, ecc., come pure gli attrezzi quali scope, macchine lavapavimenti, aspirapolveri, scale, ecc. verranno periodicamente controllati anche ai fini della sicurezza ambientale e personale.

Si vuole sottolineare come anche l'alimentazione giochi un ruolo non secondario soprattutto in una struttura di accoglienza che vuole proporre percorsi riabilitativi: la corretta alimentazione non solo garantisce un comfort residenziale all'ospite ma influisce sensibilmente nel benessere complessivo della persona.

Il servizio di ristorazione proposto, gestito da una cucina interna presso lo stesso stabile, garantisce la somministrazione dei pasti agli ospiti in Comunità.

E' proposto un menù variato e sono tenute presenti eventuali prescrizioni mediche rispetto alla dieta che gli ospiti devono seguire.

Viene garantita la somministrazione della prima colazione a base di latte, caffè, tè, pane, fette biscottate; del pranzo che consiste in primo, secondo, contorno, frutta, bevanda, pane, caffè; la merenda pomeridiana a base di bevanda calda con biscotti o fette biscottate e/o un frutto e la cena che consiste in primo, secondo, contorno, frutta, bevanda, pane, camomilla o tisana.

Il servizio si effettua usufruendo delle attrezzature fisse e mobili installate nei locali adibiti a cucina e dispensa ed allacciate agli impianti elettrici e tecnologici necessari per il loro funzionamento.

Modalità di esecuzione

Il servizio di pulizia e sanificazione, affidato a personale specifico, comprende la perfetta pulizia di soffitti, pareti, pavimenti, porte, sostegni, interruttori e quant'altro esistente nelle superfici della struttura oltre alla pulizia del letto, comodino, e armadio dell'ospite (esternamente).

L'orario sarà tale da non sminuire il risultato finale del servizio, che deve essere svolto a regola d'arte. Tale orario deve essere compatibile con l'attività educativa della comunità senza indebite interferenze.

La pulizia e il riordino dell'armadio e del comodino dell'ospite internamente e il riordino della camera è invece di competenza degli addetti all'assistenza, in compresenza con l'ospite stesso che è chiamato, nei limiti delle sue possibilità, a collaborarvi.

CRITERI DI GESTIONE DELLA LISTA DI ATTESA PER LE PRESTAZIONI EROGATE E EVENTUALI PRIORITA' DI TIPO CLINICO ED ORGANIZZATIVO IN VIGORE PRESSO LA COMUNITA' "PERCORSI"

Procedura di invio domanda e criteri di ammissione:

Par. 1 - La **procedura** che precede l'inserimento di un nominativo nella lista di attesa della Comunità "Impronta" è la seguente:

1. Domanda di inserimento da parte del Medico Psichiatra del CPS di riferimento che preveda:
 - a. Una presentazione del caso con apposita relazione clinico anamnestica, psicosociale e psicofarmacologica con Diagnosi;
 - b. Terapia in atto;
 - c. La motivazione dell'invio della richiesta.
 - d. Durata dell'intervento.

A questo segue valutazione dei seguenti **criteri di ammissione**:

- a. Criteri relativi alla diagnosi che prevedono le seguenti diagnosi elettive: schizofrenia e sindromi correlate, sindromi affettive gravi (sindrome depressiva ricorrente grave, sindrome affettiva bipolare), disturbi della personalità. Sono considerate diagnosi di esclusione la demenza primaria, il grave ritardo mentale e il disturbo da uso di sostanze.
- b. Criteri relativi all'età: soggetti con un'età superiore ai 18 anni

Il colloquio di conoscenza:

Par. 2 - Alla domanda di cui al punto 1 segue iscrizione al registro delle richieste in ordine temporaneo. All'approssimarsi della possibilità di inserimento vengono valutate le richieste iscritte al registro. In caso di rispondenza ai criteri di ammissione si richiede **colloquio di valutazione** teso ad approfondire:

- e. Congruenza e corrispondenza fra caratteristiche della struttura (grado riabilitativo e assistenziale, modalità organizzative, indirizzo terapeutico, offerta educativa e riabilitativa, impostazione della vita residenziale) e bisogni del paziente.
- f. Precisa volontà del Paziente di essere ricoverato presso la struttura. A tal fine la circostanza del colloquio diventa occasione per descrivere e mostrare al Paziente la struttura e il suo funzionamento (spazi generali, camera presso la quale potrebbe alloggiare, piano di attività condotte).

Senza l'esistenza dei requisiti e) ed f) non potrà aver luogo l'inserimento in lista d'attesa.

L'inserimento in lista di attesa:

Par. 3 - In caso di esito positivo del colloquio di valutazione, si ha, mediamente, l'inserimento del paziente nella lista di attesa entro i 3 gg successivi alla data del colloquio, secondo il criterio della precedenza temporale in ordine di arrivo delle domande di ammissione.

Qualora sussista una particolare e comprovata condizione di urgenza di ricovero o il bisogno di un'abitazione, la domanda potrà assumere carattere di precedenza sul criterio temporale.

La programmazione del ricovero:

Par. 4 - Nel momento in cui viene concordato la data del ricovero, oltre ai documenti personali del paziente che dovranno essere anticipati via mail e consegnati in originale il giorno del ricovero, si richiede:

- a. Piano di Trattamento Individuale del Paziente, fornito dal CPS;
- b. Esami ematochimici, i più recenti;
- c. Valutazione del funzionamento globale (VGF);
- d. Eventuali altri esami di natura organica eseguiti recentemente, in relazione alle specifiche patologie dell'ospite;

Revisione della carta dei servizi

Esiste un nucleo permanente di operatori costituito dai Coordinatori dei servizi Psichiatrici di Codess Sociale che, insieme al Responsabile costituisce un tavolo di lavoro permanente che, riunendosi garantisce almeno 1 volta l'anno la revisione formale anche della Carta dei Servizi della Comunità Percorsi di Varese.

In tale sede viene verbalizzato l'affidamento della redazione concreta del documento alla coordinatrice, la quale procederà anche ad aggiornamenti qualora vi siano cambiamenti significativi che lo richiedano in base alla normativa regionale.